

Messa in sicurezza Diga Lago della Spina ex OCDPC 53/2013

PROVVEDIMENTO SINDACALE N. 28

Prot. N 1613 del 07/05/2014

Premesso che

• Il Decreto Legge 29/03/2004 n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28/05/2004, n.

139, recava "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe e di edifici

istituzionali". Il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/11/2004

recava la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla messa in sicurezza di 14

grandi dighe tra cui quella del Lago della Spina; da ultimo il predetto stato di emergenza

veniva prorogato fino al 29/02/2012 con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

del 10/03/2011.

Con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3418 del 24 marzo

2005, n. 3464 del 01 giugno 2005, n. 3437 del 01 giugno 2005, n. 3438 del 01 giugno 2008,

n. 3461 del 23 agosto 2005, n. 3485 del 22 dicembre 2005, n. 3527 del 16 giugno 2006, n.

3578 del 30 marzo 2007, n. 3736 del 30 gennaio 2009, n. 3872 del 23 aprile 2010 vennero



Com

nominati Commissari Delegati per la Messa in Sicurezza della Diga del Lago della Spina

prima l'Ing. Pier Giorgio Perelli e dal 2009 il Prof. Roberto Guercio.

Premesso inoltre che

con le deliberazioni del Consiglio Comunale di Pralormo n. 28 del 29 settembre 2006, n. 37

del 30 novembre 2006, n. 5 del 29 gennaio 2009, n. 21 del 12 luglio 2012, nonché con il

verbale del tavolo di concertazione tenutosi il 4 giugno 2012 questo Ente aveva più volte

ribadito la volontà di configurarsi quale Concessionario della Diga e delle Acque al termine

del procedimento commissariale di messa in sicurezza.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo del citato d.l. n. 59/2012 (dove viene

stabilito che per la prosecuzione degli interventi da parte delle gestioni commissariali

ancora operanti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 trova applicazione l'articolo 5,

commi 4-ter e 4-quater della medesima legge n. 225/1992), con l'Ordinanza 53 del

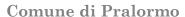
22/02/2013 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (Ulteriori disposizioni di

protezione civile volte all'individuazione dell'Amministrazione deputata al coordinamento

delle iniziative avviate per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in

sicurezza della diga La Spina – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02/03/2013), il

Comune di Pralormo è stato individuato quale amministrazione competente al



coordinamento delle attività necessarie al completamento delle procedure tecnico-

amministrative per la messa in sicurezza della diga Lago della Spina, insistente nel

medesimo comune.

Con la citata OCDPC 53/2013 sono state trasferite al Comune di Pralormo risorse pari ad €

2.263.320,19 provenienti dalla Contabilità speciale 5257 intestata all'ex Commissario.

• Il Sindaco di Pralormo, in forza della predetta ordinanza, è quindi autorizzato a porre in

essere gli atti occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle attività necessarie

per il completamento tecnico amministrativo finalizzato al superamento del contesto critico

in rassegna nel limite delle risorse finanziarie disponibili di cui al comma 3 dell'OCDPC

53/2013.

• L'art 1 comma 2 della citata ordinanza prevede che il "Commissario delegato pro-tempore,

provvede entro dieci giorni dalla data di adozione del presente provvedimento a trasferire

al Comune di Pralormo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile,

comprensiva di una ricognizione dei rapporti giuridici pendenti inerente alla gestione

commissariale relativa alla diga La Spina". Con nota prot 27/13/gd del 06/03/2013 il

Commissario delegato ha trasmesso al Sindaco la predetta ricognizione dei rapporti

giuridici pendenti, tra cui figurano anche i compensi agli organi della procedura.

Sindaco

Dato atto che

dalla verifica della documentazione trasmessa e depositata agli atti d'ufficio emerge che il credito

spettante si può quantificare nel seguente modo:

rimborso spese di trasferta per complessivi € 850,90 che il Provvedimento Sindacale 15 del

11/12/2013 rinviava a "successivo eventuale provvedimento":

importi a carico delle risorse di cui al comma 3 dell'art 1 dell'OCDPC 53/2013;

Dato inoltre atto che

nell'ambito dell'attività di completamento delle procedure tecnico - amministrative per la messa in

sicurezza della diga La Spina finalizzate al superamento del contesto critico, è emersa la

questione del rimborso delle spese di viaggio sostenute dal personale tecnico di supporto (direttore

dei lavori, responsabile del procedimento etc.) incaricato dalla gestione commissariale, alla quale

era consentito derogare a diverse disposizioni del regime ordinario;

pur tenendo conto della specificità della fattispecie, sulla tematica del rimborso delle spese di

viaggio, anche in un'ottica di prudente ed oculata gestione delle risorse trasferite, pare comunque

opportuno tenere conto delle indicazioni rese dalla Sezioni riunite della Corte dei conti sulla

possibilità di rimborsare le spese di viaggio sostenute da dipendenti pubblici che utilizzino il proprio



autoveicolo per singole missioni autorizzate dall'ente stesso, anche alla luce della nuova disciplina

risultante dall'art. 6, co. 12 del d.l.n. 78 del 2010;

le Sezioni riunite in un primo tempo hanno evidenziato che "l'autorizzazione è finalizzata

esclusivamente alla copertura assicurativa dovuta dall'amministrazione in base alle vigenti

disposizioni in materia, esclusa ogni possibilità di rimborso delle spese per l'utilizzo del mezzo

proprio" (Corte dei conti, sez. riunite 7 febbraio 2011, n. 8 e n. 9);

successivamente, tuttavia, al fine anche di evitare i rischi di ricorso a soluzioni applicative che pur

formalmente rispettose delle norme si ponessero in contrasto con la ratio stessa della disposizione

in esame di riduzione dei costi degli apparati amministrativi (ricorso ad autovetture di servizio, car

sharing, noleggio auto, etc.), hanno riconosciuto "possibile il ricorso a regolamentazioni interne

volte a disciplinare, per i soli casi in cui l'utilizzo del mezzo proprio risulti economicamente più

conveniente per l'Amministrazione, forme di ristoro del dipendente dei costi dallo stesso sostenuti

che, però, dovranno necessariamente tenere conto delle finalità di contenimento della spesa

introdotte con la manovra estiva e degli oneri che in concreto avrebbe sostenuto l'Ente per le sole

spese di trasporto in ipotesi di utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto" (Corte dei conti, sez. riunite,

5 aprile 2011, n. 21);



conseguentemente la soluzione concreta che l'Ente deve adottare non può essere indicata in

astratto ma è rimessa alla libera determinazione di ciascuna Amministrazione e deve essere tale

da non eludere il divieto, ma anche idonea a non "pregiudicare l'efficacia e l'efficienza dell'azione

amministrativa o a comportare un incremento dei costi".

in ragione di quanto sopra, il parametro di riferimento per la forma di ristoro dei costi sostenuti è

stato individuato non già nel rimborso dell'indennità chilometrica, bensì negli "oneri che in concreto

avrebbe sostenuto l'Ente per le sole spese di trasporto in ipotesi di utilizzo dei mezzi pubblici di

trasporto" (Sez. Emilia-Romagna n. 208/2013, Sez. Campania n. 21/2013, Sez. Lazio n. 4/2012);

la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 22 ottobre 2010 n. 36, ha tuttavia sottolineato

che "le disposizioni in esame non si applicano al personale adibito a funzioni ispettive...nonché,

avuto riguardo alla natura dell'attività svolta, dei soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni

istituzionali relative a compiti di verifica e controlli";

Sindaco

il personale tecnico di supporto considerato (direttore dei lavori, responsabile del procedimento

etc.) incaricato dalla gestione commissariale è istituzionalmente deputato allo svolgimento anche

di compiti di verifica e controllo;

la richiesta di rimborso presentata dall'ing Alfredo Rossi concerne il rimborso delle spese di

trasferta Roma – Pralormo del 02/08/2011 e Roma - Torino del 13/09/2011;

le trasferte sono documentalmente provate dagli atti della procedura e dunque non sussistono

dubbi circa il fatto che siano state effettivamente svolte;

la quantificazione è stata operata assumendo come riferimento le modalità normalmente adottate

dalla Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture elettriche, presso cui l'Ing Alfredo Rossi

svolge servizio;

Considerata tuttavia

che l'utilizzo del trasporto aereo o ferroviario e di quello di tipo extra-urbano, anche alla luce

dell'attività da svolgersi presso il Comune di Pralormo e la Diga la Spina (02/08/2011) e presso il

Provveditorato OOPP (13/09/2011), avrebbero verosimilmente precluso la possibilità di rientro in

Sindaco

giornata presso la sede principale di lavoro (Roma), con conseguente necessità di pernottamento

e maggiori trasferimenti con relativo incremento di costi;

la particolarità dell'attività da svolgersi in loco nonché la particolare dislocazione delle strutture ed

impianti del sistema idrico considerato e la loro distanza, anche rispetto alla sede municipale di

Pralormo, presso cui l' Ing Alfredo Rossi si è recato (02/08/2011) al fine di assolvere

compiutamente alle proprie funzioni;

Considerato che

per l'esecuzione dell'attività affidata (02/08/2011) è stato necessario l'utilizzo di dispositivi di

protezione individuale (DPI) e di strumenti di misurazione, nonché del trasferimento in loco della

copiosa documentazione tecnico-amministrativa, nel loro complesso non agevolmente trasportabili

con i mezzi pubblici;

Preso atto che

l'atto di nomina ed incarico nulla ha previsto in ordine al regime delle spese di trasferta né in ordine

alla preventiva autorizzazione all'effettuazione delle stesse;

Sindaco

Ritenuto

che le indicazioni rese dalle Sezioni riunite della Corte dei conti sopra richiamate concernano

comunque una fattispecie diversa da quella considerata, assolutamente peculiare, attenendo alla

tematica del rimborso delle spese di viaggio sostenute da dipendenti pubblici che utilizzino il

proprio autoveicolo per singole missioni autorizzate dall'ente di appartenenza;

tuttavia opportuno, trattandosi della gestione di risorse pubbliche oggetto di specifico trasferimento,

finalità di contenimento salvaguardare comunque la della spesa, opportunamente

contemperandola, però, con l'esigenza di garantire agli organi della procedura forme di ristoro dei

costi sostenuti, anche in rapporto agli oneri da sostenersi in ipotesi di utilizzo dei mezzi pubblici di

trasporto, senza tuttavia trascurare la praticabilità concreta di tale opzione ai fini dell'assolvimento

dei compiti affidati dalla gestione commissariale;

pertanto, sulla base delle considerazioni che precedono, di poter provvedere alla relativa

liquidazione sulla base dei giustificativi presentati.

Ravvisata l'opportunità che copia del presente provvedimento venga trasmessa:

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;



 al Ministero Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche per il seguito di competenza

Tutto ciò premesso

IL SINDACO

DISPONE

di prendere atto di quanto espresso nelle premesse e per l'effetto:

1) di liquidare e pagare

a favore di

Nome e Cognome: Alfredo Rossi

Nato a omissis il 24/04/1962, residente in omissis

Codice fiscale: omissis

Ruolo-qualifica: Responsabile Unico del Procedimento

Periodo svolgimento prestazione: dal 28/07/2011 al 23/09/2011

Coordinate bancarie: omissis



la somme relative a

rimborso spese di trasferta per complessivi € 850,90

importi a carico delle risorse di cui al comma 3 dell'art 1 dell'OCDPC 53/2013

- 2) di trasmettere il presente provvedimento:
 - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile;
 - al Ministero Infrastrutture e Trasporti Direzione Generale per le Dighe per il seguito di competenza

Il Sindaco di Pralormo

Dott. Lorenzo Fogliato